

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (ART. 53, COMMA 14 DEL D.LGS. 165/2001) IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA

Il/La sottoscritto/a Andrea Viviano nato/a a Prato il 31/03/1991 e residente in Empoli, Via Massimo D'Azeglio 12 50053 (Fi) (luogo e indirizzo completo) ..... Codice Fiscale VVNNDR91C31G999T professione studente In qualità di collaboratore in relazione all'affidamento dell'incarico di Collaboratore professionale di lavoro autonomo per cattura roditori, allestimento fototrappole, monitoraggio mammiferi e analisi su gli effetti ecosistema

Vista la normativa in materia, qui richiamata, e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

**DICHIARA**

**(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i,**

- per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.
- di assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con il partner di progetto che ha bandito l'avviso di conferimento incarico

**(definizione di conflitto d'interessi)** Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico. Il cdi è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. in altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze. Il cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di cdi attuale. il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa. Il cdi è apparente (anche detto cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario."

In fede.

Luogo e data Empoli 16/11/2021

Firma Andrea Viviano